



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante *“Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”* e in particolare l’articolo 68 relativo all’obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall’intervento a carico del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante *“Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie”* e in particolare l’articolo 1, comma 10;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l’articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)”* e in particolare i commi da 106 a 126 dell’articolo 2 che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della*

normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni e in particolare l'art. 32;

VISTO il decreto interministeriale 12 ottobre 2015 recante *"Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, e in particolare l'art. 1, comma 110, lettera c);

VISTA la nota prot. n. 202412 del 19 luglio 2023 a firma del Ragioniere Generale dello Stato, pervenuta per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio con nota prot. n. 15571 del 25 luglio 2023, in merito alle disposizioni recate dall'articolo 2, commi 107, lettera h), e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che sanciscono il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista dalle leggi di settore, ad esclusione dei contributi erariali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari accessi dalle medesime Province, dei rapporti giuridici già definiti entro il 31 dicembre 2009, delle risorse comunitarie e dei cofinanziamenti statali relativi a interventi comunitari, comunque denominati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 registrato alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 85, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 15 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 14 del 16 gennaio 2025, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse umane e finanziarie per l'anno finanziario 2025;

VISTO il decreto n. 1 del 22 gennaio 2025 del Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 24 in data 22 gennaio 2025, che ha disposto l'assegnazione ai propri Direttori Generali delle risorse umane in servizio alla data del 1° gennaio 2025 e delle risorse finanziarie appostate nelle rispettive Missioni e Programmi;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29 recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali"* registrato alla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 al n.352;

VISTA la legge del 13 dicembre 2024, n. 203 recante *"Disposizioni in materia di lavoro"* ed in particolare l'articolo n. 15 (*Misure in materia di politiche formative nell'apprendistato*) che prevede che a decorrere dall'anno 2024, le risorse di cui all'articolo 1, comma 110, lettera c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono destinate alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi del capo V del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 31 dicembre 2024 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 44) concernente la *"Ripartizione in*

capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, con riferimento all'annualità 2025, sono destinate alle Regioni complessivamente euro 379.109.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 175.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale ai sensi dell'articolo 1 comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022; di cui euro 75.000.000,00 come da articolo 1 comma 110 punto b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", incrementati da euro 100.000.000,00, come da articolo 1, comma 199, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*"; euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del Capo V del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

RITENUTO, non essendo intervenute modifiche dei criteri indicati nella nota del 10 marzo 2016 della Regione Toscana, in qualità di Regione coordinatrice della IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e Province, di dover procedere alla ripartizione delle risorse per il 60% sulla base degli apprendisti assunti e per il 40% sulla base degli apprendisti formati, prevedendo un limite minimo per ciascuna amministrazione pari ad € 77.400,00;

ACQUISITI i dati sui contratti di apprendistato attivati nel triennio 2022 - 2024 trasmessi dall'INPS con la nota del 10 dicembre 2024, prot. n. 1316 e la nota del 24 ottobre 2025, prot. n. 21454;

ACQUISITE le risultanze dei monitoraggi regionali relativi alla media nel triennio 2022-2024 sul numero degli apprendisti formati ed occupati trasmesse dall'Inapp con nota del 25 febbraio 2026, prot. n. 2967;

VISTA la comunicazione mail del 4 marzo 2026, prot. n. 4642, con la quale la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione ha provveduto ad anticipare alle Regioni i riparti delle risorse attribuite alle Regioni stesse per l'annualità 2025;

CONSIDERATO che il Coordinamento delle Regioni, ha comunicato con mail del 26 marzo 2026 (prot. acquisizione MLPS n. 6219), di non avere osservazioni in merito ai riparti delle risorse trasmessi con la suindicata mail prot. n. 4642 del 4 marzo 2026;

RITENUTO di procedere al riparto delle risorse per l'annualità 2025, per un importo pari a euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi del Capo V del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione delle risorse)

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 110, lettera c) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, con riferimento all'annualità 2025, sono destinati € 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi del Capo V del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

2. Le somme di cui al precedente comma sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite tra le Regioni per il 60% sulla base degli apprendisti assunti e per il 40% sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2022-2024 e prevedendo un limite minimo per ciascuna Amministrazione pari a € 77.400,00. Le risorse ripartite per ciascuna Regione sono riportate nella Tabella 1, sulla base dei dati indicati in Tabella 2.

Tabella 1: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2025*

Regioni	Risorse
Piemonte	2.187.640,00
Valle d'Aosta	77.400,00
Lombardia	2.393.100,00
Veneto	1.230.017,00
Friuli Venezia Giulia	528.674,00
Liguria	413.710,00
Emilia-Romagna	2.575.818,00
Toscana	868.156,00
Umbria	929.772,00
Marche	390.700,00
Lazio	1.290.551,00
Abruzzo	155.258,00
Molise	77.400,00
Campania	713.472,00
Puglia	443.244,00
Basilicata	77.400,00
Calabria	128.345,00
Sicilia	404.091,00
Sardegna	115.252,00
TOTALE	15.000.000,00

Legenda:

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Tabella 2: DATI APPRENDISTI

Regioni	Apprendisti occupati (a)	Apprendisti formati (b)
Piemonte	49.854	20.247
Valle d'Aosta	1.768	770
Lombardia	104.111	21.067
Veneto	67.208	7.706
Friuli Venezia Giulia	11.446	4.838
Liguria	17.775	3.671

Regioni	Apprendisti occupati (a)	Apprendisti formati (b)
Emilia-Romagna	59.018	23.867
Toscana	45.021	6.201
Umbria	11.562	7.144
Marche	20.413	2.748
Lazio	60.540	10.667
Abruzzo	8.473	976
Molise	1.148	188
Campania	31.023	6.283
Puglia	25.897	2.024
Basilicata	2.716	95
Calabria	7.964	104
Sicilia	24.933	668
Sardegna	5.588	917
TOTALE	556.458	120.182

Legenda

(a) fonte INPS (media del triennio 2022 - 2024)

(b) fonte monitoraggio regionale: apprendisti iscritti a percorsi formativi a finanziamento pubblico (media del triennio 2022 - 2024)

4. Una quota fino al 10% del totale delle risorse di cui alla tabella 1 può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria, ivi comprese misure sperimentali di individuazione e validazione delle competenze acquisite a conclusione del contratto di apprendistato professionalizzante in favore degli apprendisti ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

5. Con le risorse di cui al presente decreto non è rimborsabile la retribuzione degli apprendisti.

Articolo 2

(Impegni giuridicamente vincolanti)

1. Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti (di seguito IGTV), previa trasmissione da parte delle stesse dell'allegato modello di dichiarazione di IGTV, **Allegato 1**, che costituisce parte integrante del presente atto. Alla dichiarazione di IGTV dovrà essere allegata copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, indicato nella stessa dichiarazione.

2. Si richiede altresì, alle Regioni, la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate nell'**Allegato 2**.

3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 dovrà essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del

servizio competente e trasmessa entro il **31 dicembre 2028**.

4. In caso di comprovata necessità, ed entro il termine di trasmissione, la Regione potrà formalizzare richiesta di proroga, per l'invio degli atti giuridicamente vincolanti perfezionati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta.

5. Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente al termine di cui al comma 3 o alla data dell'eventuale proroga concessa ai sensi del comma 4, non saranno considerati utili ai fini istruttori.

6. Le risorse non impegnate entro i termini di cui ai commi 3 e 4, rientreranno nella disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, fermi restando il vincolo di finalità di utilizzo delle risorse sancito dalle norme richiamate in premessa e i termini temporali di esigibilità del Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, potrà disporre, d'intesa con il Coordinamento tecnico delle regioni e delle province autonome, o per il finanziamento di interventi diretti al contrasto dei divari territoriali in accordo con le amministrazioni regionali interessate, o per il riparto e la riassegnazione in favore delle Regioni, con appositi e successivi decreti direttoriali.

Articolo 3

(Monitoraggi regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 17 comma 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con l'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti annuali di attuazione regionali, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **30 novembre 2026**.

2. In caso di comprovata necessità, ed entro il termine di cui al comma 1, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga per l'invio del rapporto di monitoraggio. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta per un massimo di dieci giorni.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo.

Il Direttore Generale
Massimo Temussi



Firmato digitalmente da TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
AS

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	
--	--

Note:	
-------	--

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, specificatamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato.



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
**DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI
ALL'OCCUPAZIONE**

Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica: articolazione, durata, da chi viene erogata, chi ne usufruisce e modalità di fruizione

Eventuali azioni di sistema e/o accompagnamento

Descrizione dell'iter procedimentale finalizzato all'erogazione della formazione

Fonti di finanziamento dell'offerta formativa

Specificare l'atto di impegno di spesa, gli atti amministrativi regionali ad esso correlati nei quali si fa esplicito riferimento ai decreti ministeriali di assegnazione delle risorse

Specificare la denominazione dei capitoli di entrata e di spesa

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO
PRESSO IL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
UFFICIO2

A:

m_lps - Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

dgpoliticheattivelavoro.div4@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: PROTOCOLLO NR: 7027 - DEL 10/04/2026 - 44 - D.G. DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE DECRETO DIRETTORIALE N. 154 DEL 2 APRILE 2026, DI RIPARTIZIONE TRA LE REGIONI DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ANNUALITÀ 2025 PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO.

Si attesta che il provvedimento n. **154** del **02/04/2026**, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollato da questo Ufficio in data **10/04/2026** e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. **6531**,

ha superato

il controllo preventivo di regolarità amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. L'atto è stato registrato al n. **187**, in data **14/04/2026** ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 dell'Art. 5, Comma 2, lettera a).

Data 14/04/2026

Il Dirigente
Firmato digitalmente da
Giovanni Balducci



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 154 del 02/04/2026, con oggetto MLPS DDG n. 154 del 2/04/2026 ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2025 per il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0020016 - Ingresso - 10/04/2026 - 11:13 ed è stato ammesso alla registrazione il 05/05/2026 n. 542

Il Magistrato Istruttore

RAFFAELE MAIENZA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

pec: controllo.legittimita.salute.lavoro@cortecert.it

m_lps.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE

5.0008572.06-05-2026